



Amnesty International
Gruppo Italia 260
email: gr260@amnesty.it

AMNESTY SUMMER LAB

Gianluca Stanzani

È tempo di vacanze ma i diritti umani non vanno mai in vacanza! Come tutti gli anni Amnesty International propone i propri campi estivi, rivolti principalmente ai giovani ma non solo, “... un’opportunità di incontro, condivisione, scambio e attivazione. I partecipanti sono protagonisti di un’esperienza in cui si alternano momenti formativi sui diritti umani ad altri di mobilitazione. Una vacanza diversa, per riflettere sui diritti umani, su come contribuire al loro rafforzamento, sulle ragioni e modalità dell’attivismo”.

I campi estivi di Amnesty International partono dal presupposto che il volontariato non basta e che una settimana estiva non può che essere un primo passo. Un primo passo fondamentale per tornare a casa ed essere in grado di capire quando non ce la raccontano giusta, quando ci portano ad aver paura di qualcosa o di un gruppo di persone, quando è il caso di andare più a fondo di un evento, di una dinamica, ma soprattutto dei diritti, nostri, degli altri, di tutti.

Cinque i “Summer Lab” proposti da Amnesty Italia, di cui i primi due, a Passignano dal 24 al 30 giugno, l’altro sempre a Passignano dall’1 al 7 luglio, sono già sold out. Per i tre campi restanti ecco le proposte: **Lampedusa 21-28 luglio** (18-35 anni) consigliato a persone che vogliono approfondire le tematiche migratorie affrontandole da più punti di vista, per individuare spazi di azione e intervento; **Riace e Camini (Rc) 2-9 agosto**

SEGUE A PAGINA 6 >

CONTINUO DI PAGINA 4 >

(18-35 anni) consigliato a persone che vogliono approfondire le tematiche migratorie attraverso l'esperienza diretta di progetti e nuovi modelli di gestione del fenomeno; **Lampedusa 25 agosto-1 settembre** (over 35) consigliato a persone a partire dai 35 anni che si vogliono regalare questo momento di profonda riflessione, messa in discussione e condivisione in un periodo in cui Lampedusa dà il meglio di sé.

A Riace e Camini, località sulla costa ionica calabrese, vi è il nuovo nato tra i campi di Amnesty International. Chi partecipa a questa prima edizione è anche qualcuno che si adatta a soluzioni logistiche sperimentate per la prima volta e vi si approccia con un'ottica costruttiva. Si avrà modo di conoscere chi vi è arrivato come rifugiato, ma poi ha deciso di restarci, di crescerci i figli e di partecipare a questa esperienza di accoglienza, ormai diventata un modello.

Il campo di Lampedusa è molto significativo, situato nella terra-simbolo di approdo, morte e speranza per migliaia di essere umani. Il campo verterà sulla crisi dei migranti e rifugiati: un viaggio dalle radici di quella discriminazione che è alla base di molte violazioni, attraversando le complesse sfaccettature dell'attuale situazione e le possibili soluzioni raccontate da esperti, protagonisti e testimoni.

Attenzione. Coerentemente con la mission di Amnesty International, il campo non si pone tra i suoi obiettivi quello dell'assistenza umanitaria diretta ai migranti essendo un campo di attivismo e non di volontariato o di lavoro. Quindi non si andranno né a soccorrere né ad "aiutare" i migranti.